CITTA' DI SERIATE (c_i628) - Codice AOO: AOOSERIATE - Reg. nr.0044933/2019 del 10/10/2019

Ambito territoriale di Seriate

Seriate • Albano S. Alessandro • Bagnatica • Brusaporto
Cavernago • Costa di Mezzate • Grassobbio • Montello
Pedrengo • Scanzorosciate • Torre de' Roveri

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA ABITATIVA ANNO 2019

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Seriate

in data 9 ottobre 2019

1. Premessa

La Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) introduce un nuovo paradigma delle politiche abitative, basato su alcuni postulati fondamentali quali la casa come servizio alla persona, un sistema unitario di offerta - pubblica, sociale e privata - per soddisfare il fabbisogno abitativo primario e ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari e di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio, le politiche abitative come politiche sociali e di salvaguardia della coesione sociale.

Quindi, un modello d'intervento pubblico centrato prioritariamente sulla domanda e, conseguentemente, incardinato nella rete dell'offerta territoriale dei servizi alla persona. Fondamentale per la tenuta del sistema dei servizi abitativi pubblici sarà l'attuazione del mix abitativo nell'assegnazione delle unità abitative sociali, finalizzato a favorire l'integrazione sociale, in particolare di anziani, famiglie di nuova formazione, nuclei monoparentali, forze di polizia, ivi compresi i nuclei familiari delle forze di polizia penitenziaria e dei Vigili del fuoco[1].

La programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale è la modalità attraverso la quale si realizza il sistema regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 1 della l.r. 16/2016. L'ambito territoriale di riferimento della programmazione coincide con l'ambito territoriale del Piano di Zona di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale).

L'intento di Regione Lombardia è quello di accompagnare il percorso di riforma del sistema dei servizi abitativi rendendo sistematico e non episodico l'intervento finanziario pubblico, sul fronte della domanda a sostegno dei nuclei familiari svantaggiati, come dell'offerta, con l'obiettivo prioritario, su questo fronte, di realizzare il pieno utilizzo dello stock di patrimonio abitativo esistente sul territorio. Fondamentale in quest'ottica, la collaborazione ed il supporto con i comuni, nel loro rinnovato ruolo di programmatori dell'offerta abitativa nei territori, coerentemente alla natura ed alle caratteristiche della dinamica territoriale del fabbisogno abitativo primario[2].

Gli strumenti della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di competenza dei Comuni sono:

a) il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;

b) il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Il Piano Triennale dell'offerta abitativa definisce il quadro conoscitivo del territorio individuando le caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento, in particolare:

a) Determina il fabbisogno abitativo primario da soddisfare

b) Definisce la consistenza del patrimonio immobiliare destinato a SAP e SAS, rilevato

c) attraverso l'Anagrafe regionale del patrimonio

d) Quantifica le unità abitative destinate a SAP e SAS prevedibilmente disponibili nel triennio di riferimento. Relativamente ai SAP, la previsione è effettuata in base alla media delle assegnazioni ordinarie effettuate nell'ultimo triennio

[1] "Rapporto annuale al Consiglio Regionale - anno 2018 (ai sensi dell'art. 46, comma 2 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 – disciplina regionale dei servizi abitativi)" approvato con DGR XI/1555 del 15 aprile 2019.
[2] Ibidem.

e) Individua le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta SAP e SAS tenuto anche conto dei programmi di valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico

f) Definisce le linee d'azione nel triennio di riferimento per il contrasto dell'emergenza abitativa di cui all'art. 23, comma 13 della Lr 16/2016

g) Definisce le linee d'azione per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale (Titolo V Lr 16/2016)

Il Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del Piano triennale.

L'ambito di applicazione e l'iter di approvazione del Piano Annuale sono disciplinati dagli artt. 2, 4 e 28, commi 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 4/2017 come modificato dal Regolamento Regionale 8 marzo 2019, n. 3, "Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2017 n. 4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici)". Le tipologie di servizi abitativi programmabili in sede di prima applicazione del regolamento regionale 4/2017 per l'anno 2019, sono i servizi abitativi pubblici (SAP).

La titolarità della funzione amministrativa della programmazione dell'offerta abitativa è in capo all'Ente Locale, segnatamente al Comune Capofila, designato dall'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona. In particolare l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Seriate nella seduta del 12 aprile 2018 ha designato il Comune di Seriate "Ente capofila" di ambito per la stesura della proposta del Piano Annuale e Triennale dell'offerta abitativa.

2. Analisi del contesto territoriale

1.1. Dati socio demografici

L'Ambito territoriale di Seriate si colloca nella fascia est della provincia di Bergamo a ridosso del comune capoluogo. Costituito da 11 Comuni, che si configurano in modo molto diverso tra loro per dimensioni e caratteristiche (dai 25.358 abitanti di Seriate ai 2.470 abitanti di Torre de' Roveri – tab. 1), rappresenta una realtà socio economica, urbanistica e demografica complessa e diversificata, con una popolazione in costante crescita demografica e un territorio denso di insediamenti produttivi.

Appoggiandosi all'hinterland di Bergamo, il territorio è ben fornito di infrastrutture (linea ferroviaria, aeroporto, autostrada), ampiamente collegato alla rete viaria stradale e autostradale, dotato di discreta accessibilità al trasporto pubblico che lo rende attraente anche come area residenziale.

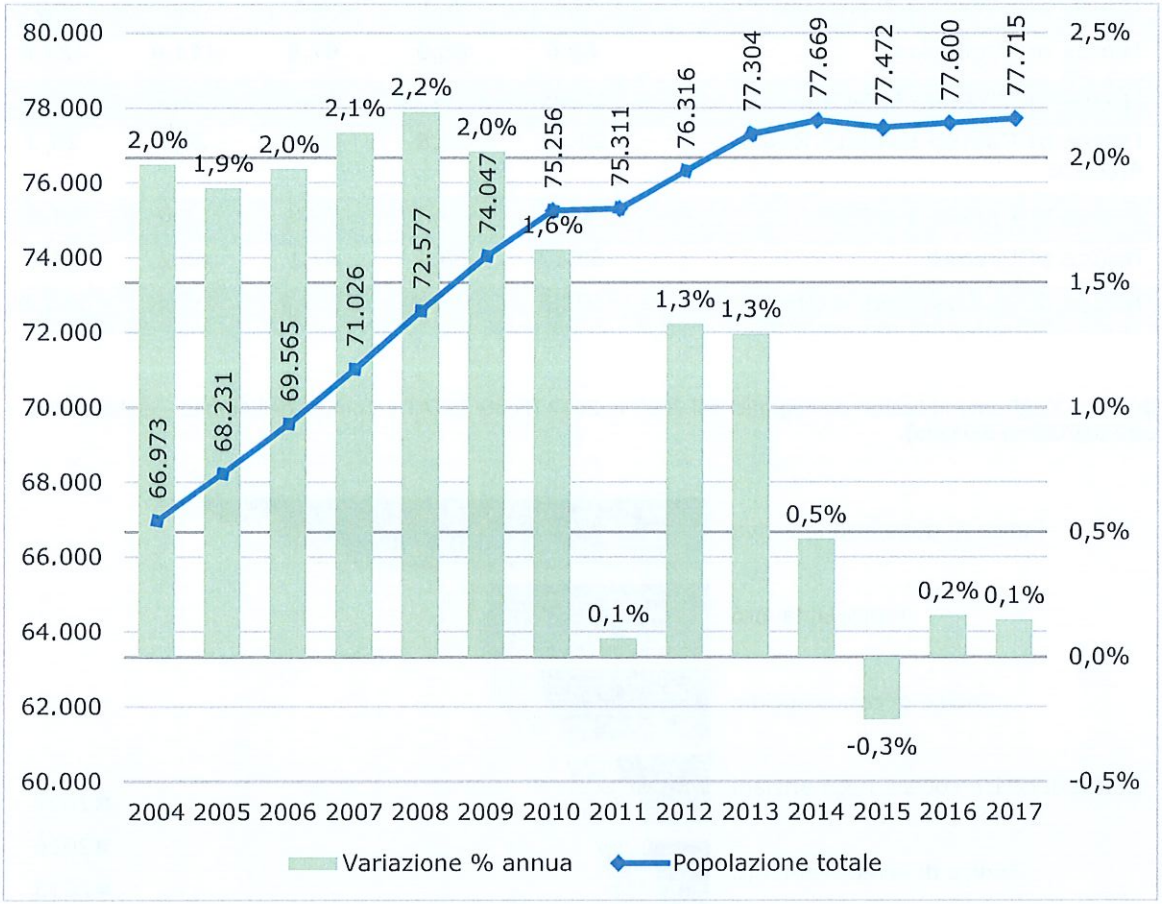
Il territorio, non particolarmente ampio, si conferma densamente abitato con una densità demografica pari a 1.131,7 abitanti/Kmq.

Tab. 1 – Popolazione dei Comuni dell'Ambito territoriale di Seriate al 31.12.2017 (Fonte Comuni dell'Ambito - elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).

Comuni	Altitudine m.	Superficie kmq	Abitanti 31/12/2017	% ab. Su Ambito	Famiglie 2017	N. medio componenti
ALBANO S. ALESSANDRO	243	5,3	8.244	10,6%	3.248	2,5
BAGNATICA	220	6,3	4.317	5,6%	1.750	2,5
BRUSAPORTO	255	5	5.600	7,2%	2.166	2,6
CAVERNAGO	199	7,5	2.587	3,3%	984	2,6
COSTA DI MEZZATE	218	5,1	3.374	4,3%	1.290	2,6
GRASSOBBIO	225	8,3	6.401	8,2%	2.554	2,5
MONTELLO	229	1,7	3.623	4,2%	1.246	2,6
PEDRENGO	262	3,6	6.025	7,8%	2.455	2,5
SCANZOROSCIATE	279	10,8	10.076	13%	4.084	2,5
SERIATE	247	12,4	25.538	32,6%	10.833	2,3
TORRE DE' ROVERI	271	2,7	2.470	3,2%	1011	2,4
Totale	**Media 240 m.**	**68,7**	**77.715**	**100%**	**31.622**	**2,5**

La struttura demografica del territorio, descritta nelle tabelle e nei grafici seguenti, evidenzia come l'Ambito di Seriate ha presentato una costante crescita della popolazione fino al 2013, per poi stabilizzarsi. In particolare il grafico seguente illustra una crescita della popolazione quasi perfettamente lineare dal 2004 al 2013. Dal 2014 questa crescita ha avuto un significativo rallentamento, registrando nel 2015 un decremento della popolazione, per poi riprendere una crescita seppur moderata nell'ultimo biennio 2016-2017.

Graf. 1 – Serie storica della popolazione residente nel periodo 2004-2017 con la variazione percentuale annua (Fonte Istat e Comuni dell'Ambito - elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).



Il bilancio demografico al 31 dicembre 2017, pur in leggera crescita (+0,1%), registra un saldo migratorio inferiore rispetto al saldo naturale positivo[3]. Questi dati sono probabilmente legati agli effetti della crisi economica in quanto confrontando il bilancio demografico degli anni 2007, 2012, 2014 e 2017 verifichiamo che si è passati da un evidente contributo della mobilità interna diretta verso il nostro Ambito e degli stranieri ad un saldo migratorio sempre più contenuto con una percentuale di stranieri del 2017 pari al 10,6%, in diminuzione rispetto al 2014 (-9,3%).

Le tabelle e i grafici seguenti illustrano gli andamenti dei vari indici demografici negli anni

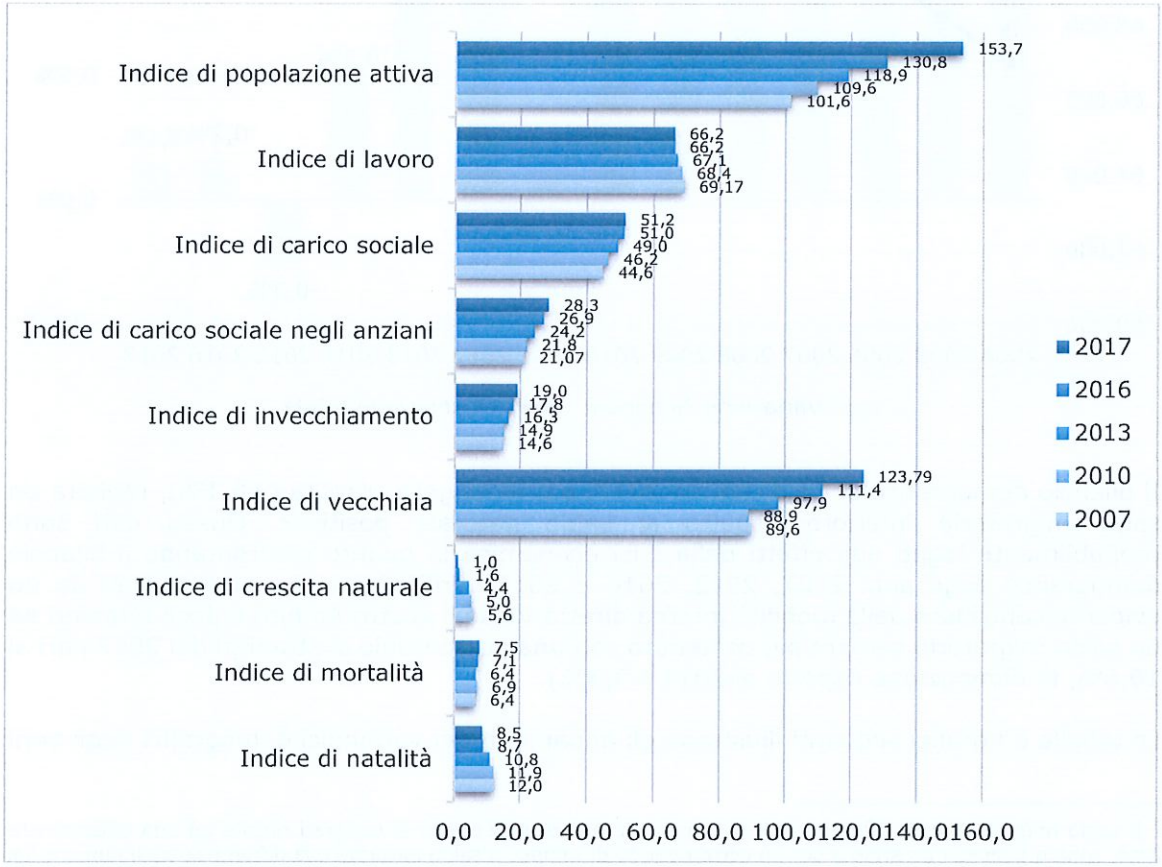
[3] Il saldo migratorio è la differenza tra il numero di immigrati e quello di emigrati riferito ad una determinata città, zona o paese in un anno o per un certo periodo di tempo. Il saldo naturale è la differenza tra il numero dei nati vivi e quello dei morti relativi ad un determinato periodo di tempo (in genere un anno) su un determinato territorio.

per il territorio dell'Ambito di Seriate, che confermano un progressivo invecchiamento della popolazione e un progressivo aumento del carico sociale.

Tab. 2 – Indicatori demografici riferiti all'Ambito territoriale di Seriate dal 2007 al 2017 (Fonte ISTAT e Comuni dell'Ambito - elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).

Indici	2007	2010	2013	2016	2017
Indice di Natalità	12,0	11,9	10,8	8,7	8,5
Indice di Mortalità	6,4	6,9	6,4	7,1	7,5
Indice di Crescita Naturale	5,6	5,0	4,4	1,6	1,0
Indice di Vecchiaia	89,6	88,9	97,9	111,4	123,8
Indice di Invecchiamento	14,6	14,9	16,3	17,8	19,0
Indice di Carico Sociale Negli Anziani	21,07	21,8	24,2	26,9	28,3
Indice di Carico Sociale	44,6	46,2	49,0	51,0	51,2
Indice di Lavoro	69,17	68,4	67,1	66,2	66,2
Indice di Popolazione Attiva	101,6	109,6	118,9	130,8	153,7

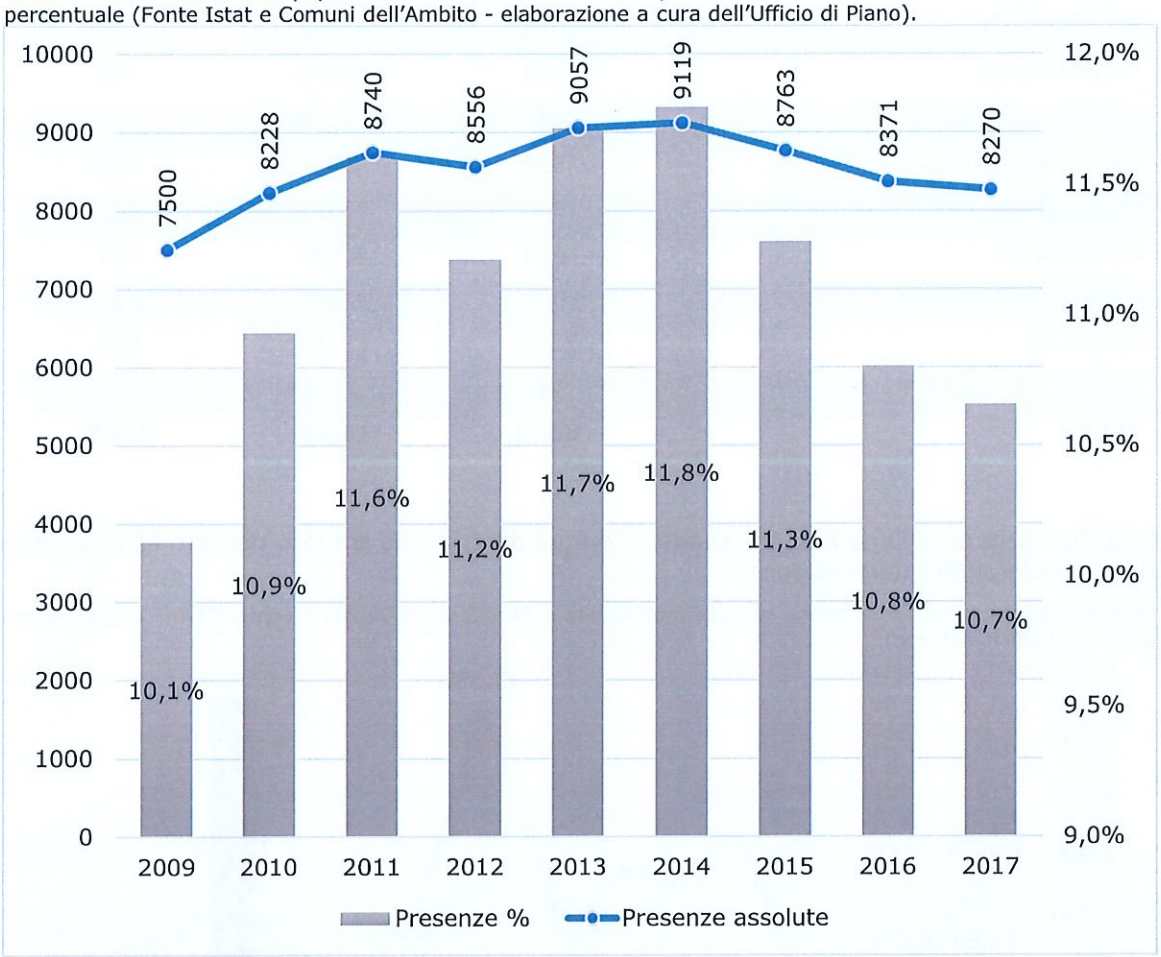
Graf. 2 – Confronto indicatori demografici dal 2007 al 2017 (Fonte ISTAT e Comuni dell'Ambito - elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).



Nella composizione della popolazione residente è importante tenere in considerazione la

popolazione straniera, passata da 7.500 ab. nel 2009 (pari all'10,1% della popolazione) a 8.270 ab. nel 2017 (pari al 10,7% della popolazione), con una inversione di tendenza registrata dal 2015 ad oggi, per cui il numero degli stranieri è in calo come si evince dal grafico seguente.

Graf. 3 – Serie storica della popolazione straniera residente nel periodo 2009-2017 sia come valore assoluto che percentuale (Fonte Istat e Comuni dell'Ambito - elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).



Nelle tabelle e nei grafici che seguono viene analizzata la popolazione straniera dell'Ambito di Seriate, dove si evince che a fronte di una media in linea con il dato provinciale esistono notevoli differenze fra i Comuni del territorio.

Tab. 3 – Popolazione straniera residente al 01.01.2017 (Fonte ISTAT - elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).

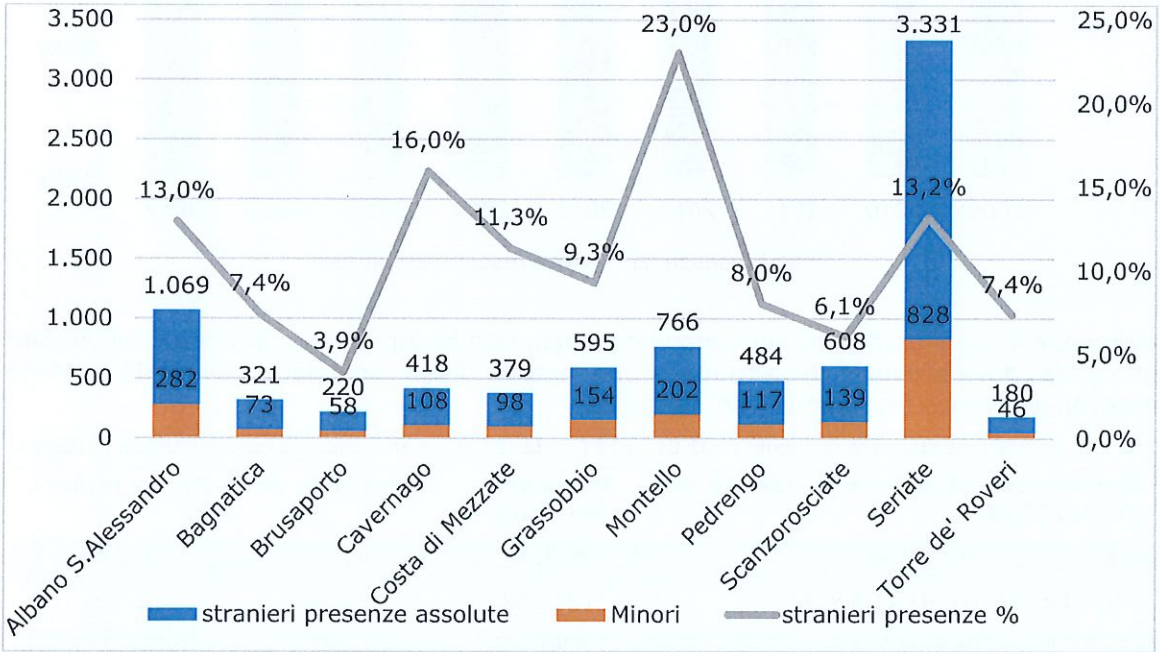
Popolazione straniera residente al 01/01/2017	Presenze assolute	Presenze %	Di cui minori
AMBITO DI SERIATE	8.371	10,8%	2.105
PROVINCIA DI BERGAMO	121.252	10,9%	31.421
REGIONE LOMBARDIA	1.139.463	11,4%	264.725
ITALIA	5.047.028	8,3%	1.038.046

Tab. 4 – Popolazione straniera residente nell'Ambito di Seriate al 01.01.2017 (Fonte ISTAT - elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).

Popolazione straniera residente al 01/01/2017	Presenze assolute	Presenze %	Di cui minori
ALBANO S. ALESSANDRO	1.069	13,0%	282
BAGNATICA	321	7,4%	73
BRUSAPORTO	220	3,9%	58
CAVERNAGO	418	16,0%	108
COSTA DI MEZZATE	379	11,3%	98
GRASSOBBIO	595	9,3%	154
MONTELLO	766	23,0%	202
PEDRENGO	484	8,0%	117
SCANZOROSCIATE	608	6,1%	139
SERIATE	3.331	13,2%	828
TORRE DE' ROVERI	180	7,4%	46
Totale	**8.371**	**10,8%**	**2.105**

Il grafico seguente illustra in che modo i Comuni differiscono tra loro rispetto all'incidenza percentuale di stranieri residenti.

Graf. 4 – Presenza della popolazione straniera nell'Ambito di Seriate al 01.01.2017 (Fonte ISTAT - elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano).



La presenza di cittadini stranieri è riconducibile sia alla presenza sul territorio di attività produttive che risultano essere una fonte di attrazione lavorativa per gli stranieri, sia alle dinamiche abitative rispetto alla vicinanza con il capoluogo, per cui le maggiori percentuali di presenza di stranieri sono nei Comuni di Montello, Cavernago, Seriate e Albano

Sant'Alessandro.

In termini di reddito medio pro capite i valori lombardi risultano leggermente superiori a quelli riscontrati nel complesso delle regioni del Nord-Ovest e oscillano tra un massimo di 26.412 euro nella provincia di Milano e un minimo di 18.610 euro in quella di Sondrio e Bergamo si colloca a metà. Guardando alla distribuzione delle realtà provinciali lombarde nelle diverse classi di reddito si può notare come, in tutte le province, la classe di reddito preponderante sia quella media, compresa tra i 15.000 e i 26.000 euro. Nonostante questo, una quota non indifferente di popolazione, almeno 20% in tutte le province, si trova nella parte più bassa della distribuzione, con un reddito inferiore a 10.000 euro annui. Questi dati, sebbene mostrino delle prime differenze territoriali, non sono di per sé un indicatore di disagio sociale poiché i nuclei famigliari possono avere, in realtà, a disposizione diverse fonti di reddito che, sommandosi, possono comunque portare ad avere le risorse per un buon tenore di vita, che si percepisce come tutt'oggi esistente al di là della crisi (IRES 2015).

Ne è dimostrazione il tasso di disoccupazione, riferito all'intera provincia (Fonte: ISTAT, CCIAA e Provincia di Bergamo 2017), che con un 4,2% si attesta tra i più bassi in Italia, secondo solo a Bolzano, contro una media nazionale dell'11%. Entrando però nel merito della composizione del mercato del lavoro, è possibile osservare che la parziale ripresa, intervenuta dopo il costante aumento della disoccupazione conosciuto tra il 2008 e il 2014 (anno dopo cui il saldo assunzioni/cessazioni in provincia è tornato positivo), è stata motivata in buona parte dalla crescente richiesta di manodopera a bassa qualificazione, a fronte di uno sviluppo assai limitato del mercato del lavoro per le alte specializzazioni, come avviene in aree europee ad alto sviluppo. Un fenomeno che conferma l'aumento delle differenze sociali, con il progressivo restringimento della fascia media e con una ridotta mobilità sociale.

3. Il patrimonio abitativo pubblico e sociale

La consistenza del patrimonio abitativo pubblico e sociale presente sul territorio dell'Ambito territoriale di Seriate, rilevato attraverso il modulo applicativo dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza della Piattaforma informatica regionale è la seguente:

Ragione sociale dell'ente proprietario	Numero U.I. di proprietà	Numero U.I. in Stato Libero	Numero U.I. in Stato Sfitto per Carenze Manutentive	Numero U.I. in Stato Sfitto per Ristrutturazione	Numero U.I. in Stato Occupato	Numero U.I. in Stato Occupato Senza Titolo	Data certificazione
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	165	0	9	5	151	0	
COMUNE DI SERIATE	82	6	1	1	74	0	2019
COMUNE DI BRUSAPORTO	34	2	0	0	32	0	2019
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	32	1	0	0	31	0	2019
COMUNE DI CAVERNAGO	29	3	2	11	13	0	2019
COMUNE DI GRASSOBBIO	26	1	0	0	25	0	2019
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	21	3	1	0	17	0	2019
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	9	1	0	0	8	0	2019

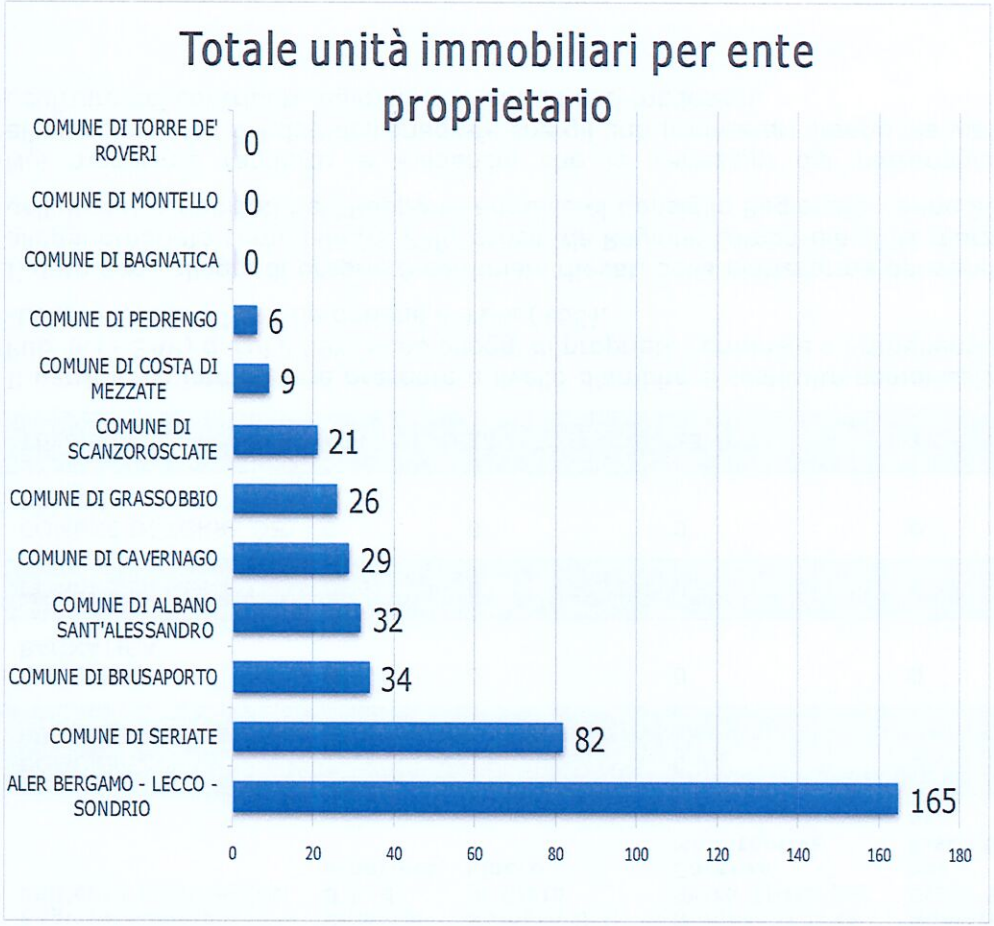
Ragione sociale dell'ente proprietario	Numero U.I. di proprietà	Numero U.I. in Stato Libero	Numero U.I. in Stato Sfitto per Carenze Manutentive	Numero U.I. in Stato Sfitto per Ristrutturazione	Numero U.I. in Stato Occupato	Numero U.I. in Stato Occupato Senza Titolo	Data certificazione
COMUNE DI PEDRENGO	6	1	0	0	5	0	2019
COMUNE DI BAGNATICA	0	0	0	0	0	0	//
COMUNE DI MONTELLO	0	0	0	0	0	0	2017
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	0	0	0	0	0	0	//
Totale	**404**	**18**	**13**	**17**	**356**	**0**	

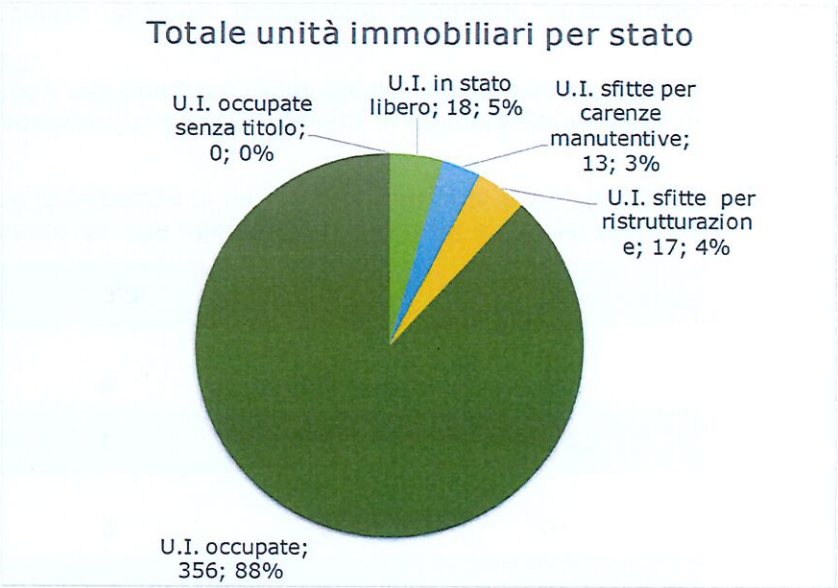
Il patrimonio immobiliare presente a livello d'ambito è costituito complessivamente da 404 alloggi (tutti destinati a Servizi Abitativi Pubblici - SAP) di cui il 59% sono alloggi di proprietà comunale e i rimanenti sono in possesso di un unico proprietario ALER "Bergamo -Lecco - Sondrio" che ne detiene il 41% (165).

Il dato degli alloggi di proprietà comunale rilevati dalla piattaforma dei servizi abitativi (n. 239) si discosta di un'unità dal numero di alloggi proprietà comunale (n. 238) censiti da Regione Lombardia al 31 marzo 2019 nell'Anagrafe regionale del patrimonio abitativo e dell'utenza e riportati nel "Rapporto annuale al Consiglio Regionale - anno 2018"[4].

Nel medesimo rapporto si evidenzia che le variazioni del patrimonio rispetto all'anno precedente sembrano riconducibili all'assestamento dei dati dell'anagrafe che gli enti proprietari stanno via via aggiornando con maggiore accuratezza, anche per poter usufruire dei contributi regionali correlati ai dati medesimi.

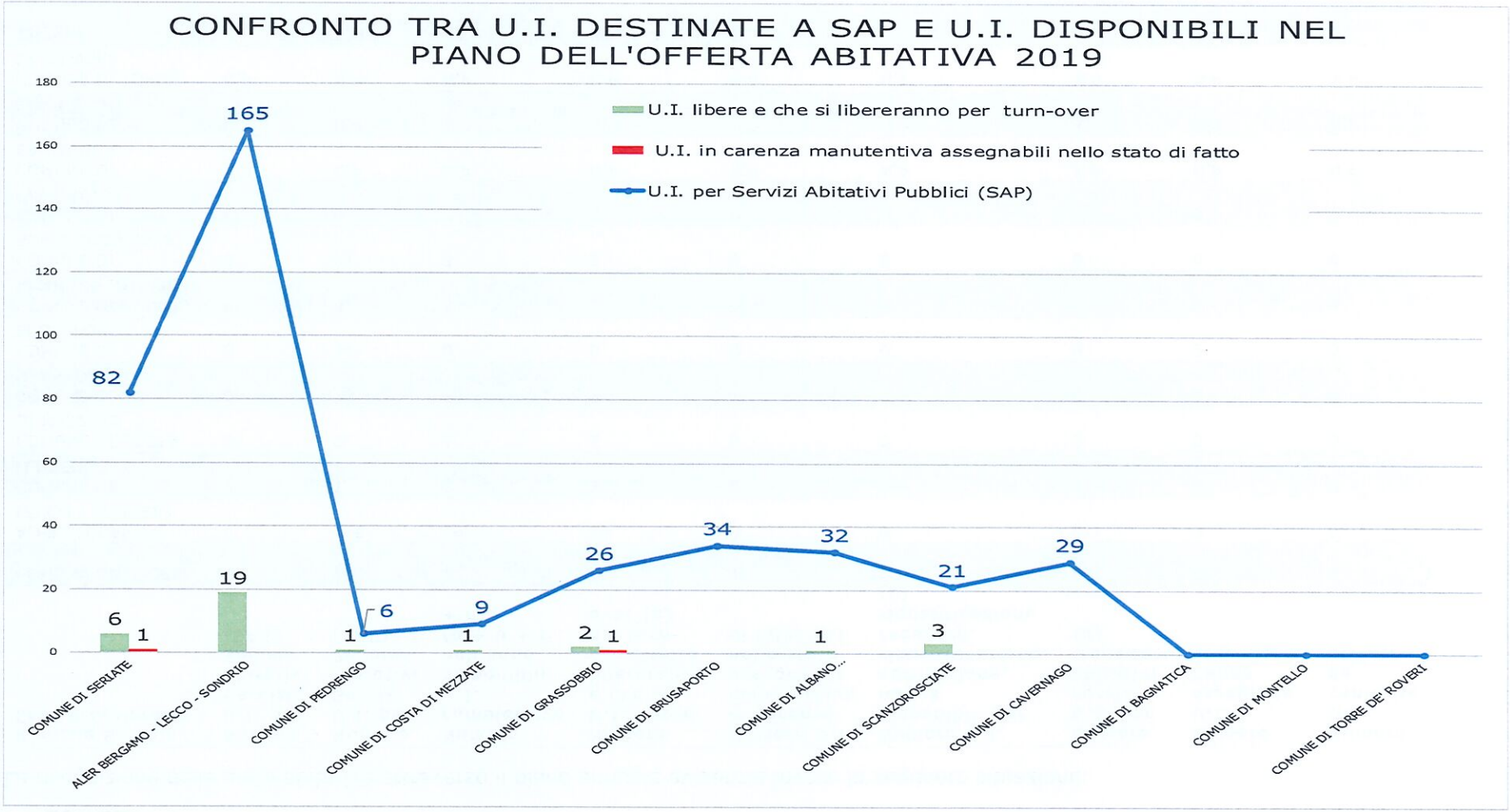
[4] RAPPORTO ANNUALE AL CONSIGLIO REGIONALE - ANNO 2018 (ai sensi dell'art. 46, comma 2 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 – Disciplina regionale dei servizi abitativi)", approvato con deliberazione di Giunrta regionale n. 1555 del 15 aprile 2019.


Totale unità immobiliari per ente proprietario
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI
0
COMUNE DI MONTELLO
0
COMUNE DI BAGNATICA
0
COMUNE DI PEDRENGO
6
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE
9
COMUNE DI SCANZOROSCIATE
21
COMUNE DI GRASSOBBIO
26
COMUNE DI CAVERNAGO
29
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
32
COMUNE DI BRUSAPORTO
34
COMUNE DI SERIATE
82
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO
165
0
20
40
60
80
100
120
140
160
180


Totale unità immobiliari per stato
U.I. occupate senza titolo; 0; 0%
U.I. in stato libero; 18; 5%
U.I. sfitte per carenze manutentive; 13; 3%
U.I. sfitte per ristrutturazione; 17; 4%
U.I. occupate; 356; 88%

La ricognizione delle unità abitative attraverso il piano annuale evidenzia invece la seguente situazione:

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno (a + b + c + d)	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over (a)	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto (b)	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione (c)	Numero U.I. per servizi abitativi transitori (d)	Numero U.I. assegnate l'anno precedente	Numero U.I. conferite da privati
COMUNE DI SERIATE	0	82	7	6	1	0	0	0	0
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	0	165	19	19	0	0	0	7	0
COMUNE DI PEDRENGO	0	1	1	1	0	0	0	0	0
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	0	9	1	1	0	0	0	0	0
COMUNE DI GRASSOBBIO	0	26	3	2	1	0	0	0	0
COMUNE DI BRUSAPORTO	0	34	0	0	0	0	0	2	0
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	0	0	1	1	0	0	0	0	0
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	0	21	3	3	0	0	0	0	0
COMUNE DI CAVERNAGO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COMUNE DI BAGNATICA	N.P.	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P
COMUNE DI MONTELLO	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P	N.P
Totale	**0**	**338**	**35**	**33**	**2**	**0**	**0**	**9**	**0**


CONFRONTO TRA U.I. DESTINATE A SAP E U.I. DISPONIBILI NEL PIANO DELL'OFFERTA ABITATIVA 2019
U.I. libere e che si libereranno per turn-over
U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto
U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
180
160
140
120
100
80
60
40
20
0
82
165
6
1
19
1
6
1
9
2
1
26
34
1
32
3
21
29
COMUNE DI SERIATE
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO
COMUNE DI PEDRENGO
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE
COMUNE DI GRASSOBBIO
COMUNE DI BRUSAPORTO
COMUNE DI ALBANO...
COMUNE DI SCANZOROSCIATE
COMUNE DI CAVERNAGO
COMUNE DI BAGNATICA
COMUNE DI MONTELLO
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI

4. Unità abitative in carenza manutentiva

Nell'Ambito di Seriate sono state rilevate complessivamente 2 unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno 2019:

Ragione sociale dell'ente proprietario	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	ID alloggio	Comune ubicazione alloggio
COMUNE DI SERIATE	1	3062578	Seriate
COMUNE DI GRASSOBBIO	1	01020405	Grassobbio
Totale	**2**		

5. Unità abitative in corso di edificazione o riqualificazione

Non sono state segnalate per l'ambito territoriale di Seriate unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione, che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno 2019.

6. Unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici anno 2019 libere o che si libereranno nel corso dell'anno

Nell'Ambito di Seriate sono state rilevate complessivamente 35 unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) già libere (stato unità immobiliare LIBERO) e così localizzate:

Ragione sociale dell'ente proprietario	ID alloggio	Comune di ubicazione	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
COMUNE DI SERIATE	3062734	Seriate	6
	3062692	Seriate	
	3062656	Seriate	
	3062623	Seriate	
	3062614	Seriate	
	3062580	Seriate	
COMUNE DI PEDRENGO	9141872	Pedrengo	1
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	3060225	Costa di Mezzate	1
COMUNE DI GRASSOBBIO	01020203	Grassobbio	2
	01030203	Grassobbio	
COMUNE DI BRUSAPORTO	//	Brusaporto	0

Ragione sociale dell'ente proprietario	ID alloggio	Comune di ubicazione	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	3057356	Albano Sant'Alessandro	1
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	3062545	Scanzorosciate	3
	3062514	Scanzorosciate	
	3062509	Scanzorosciate	
COMUNE DI CAVERNAGO	//	Cavernago	0
COMUNE DI BAGNATICA	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	N.P
COMUNE DI MONTELLO	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	N.P
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	N.P
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	3048982	Costa di Mezzate	14
	3052324	Scanzorosciate	
	3052745	Seriate	
	3052739	Seriate	
	3052642	Seriate	
	3052539	Seriate	
	3052535	Seriate	
	3052522	Seriate	
	3052479	Seriate	
	3052431	Seriate	
	3052418	Seriate	
	3052353	Seriate	
	3052342	Seriate	
	3053568	Torre de' Roveri	
Totale			**28**

Oltre a quelle già libere, sono state ipotizzate ulteriori 5 unità abitative di proprietà di ALER Bergamo - Lecco – Sondrio che potrebbero liberarsi nel corso dell'anno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari (turn over).

7. Unità abitative destinate conferite da privati

Nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative conferite da soggetti privati e destinate ai SAP, in considerazione della novità della previsione legislativa per la quale non risultano al momento attive convenzioni.

8. Numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici anno 2019

Gli alloggi disponibili saranno n. 35, di cui di n. 2 assegnabili allo stato di fatto e n. 33 liberi o che si libereranno, così localizzati:

Ragione sociale dell'ente proprietario	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturaz., recupero, riqualificazione	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP) libere	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP) che si libereranno nel corso dell'anno	Numero U.I. conferite da privati	Totale U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
COMUNE DI SERIATE	1	0	6	0	0	**7**
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	0	0	14	5	0	**19**
COMUNE DI PEDRENGO	0	0	1	0	0	**1**
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	0	0	1	0	0	**1**
COMUNE DI GRASSOBBIO	1	0	2	0	0	**3**
COMUNE DI BRUSAPORTO	0	0	0	0	0	**0**
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	0	0	1	0	0	**1**
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	0	0	3	0	0	**3**
COMUNE DI CAVERNAGO	0	0	0	0	0	**0**
COMUNE DI BAGNATICA	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	
COMUNE DI MONTELLO	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	
Totale	**3**	**0**	**34**	**0**	**0**	**35**

9. Assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza

Nessun Ente Proprietario ha stabilito per l'anno 2019 una soglia eccedente la percentuale (20%) prevista dalla norma regionale per l'assegnazione di alloggi SAP ai nuclei familiari in condizione di indigenza, ovvero che presentano una condizione economica pari o inferiore a 3.000 euro ISEE e per i quali i servizi sociali del Comune di residenza, a seguito di valutazione delle condizioni personali, familiari e lavorative, attestano che l'insieme delle predette condizioni sono tali da non consentire di soddisfare autonomamente i bisogni primari del nucleo stesso.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4[5], l'attestazione delle condizioni di indigenza costituisce presa in carico ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della l.r. 16/2016 ed è condizione necessaria per presentare la domanda di assegnazione.

10. Altre categorie di particolare rilevanza sociale

Nessun Ente Proprietario ha individuato per l'anno 2019 categorie aggiuntive di particolare rilevanza sociale per l'assegnazione di alloggi SAP.

11.Unità abitative destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

La percentuale di unità abitative destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è così stata individuata da ogni Ente Proprietario:

Ragione sociale dell'ente proprietario	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
COMUNE DI SERIATE	10.0
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	0.0
COMUNE DI PEDRENGO	0.0
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	1.0
COMUNE DI GRASSOBBIO	0.0
COMUNE DI BRUSAPORTO	1.0
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	0.1
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	0.0
COMUNE DI CAVERNAGO	0.0
COMUNE DI BAGNATICA	Dato non pervenuto
COMUNE DI MONTELLO	Dato non pervenuto
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	Dato non pervenuto

Ai sensi dell'art. 7 bis del Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4 per consentire il trasferimento, la permanenza e la mobilità in Regione Lombardia degli appartenenti alle

[5] Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici",

Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del Fuoco, gli enti proprietari destinano allo scopo una percentuale fino al 10 per cento delle unità abitative prevedibilmente disponibili nel corso dell'anno, comprensive di quelle rilasciate dagli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Il numero delle unità abitative derivante dall'applicazione della percentuale di cui sopra è arrotondato all'unità superiore.

12. Percentuali di patrimonio pubblico da destinarsi a servizi abitativi transitori

Con D.g.r. 2063/2019 pubblicata sul BURL il 6 agosto 2019 avente per oggetto "Determinazioni in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori di cui al comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n.16 Disciplina regionale dei servizi abitativi", Regione Lombardia ha approvato le condizioni e le modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori.

La norma prevede che il numero delle unità abitative da destinare ai SAT (servizi abitativi transitori) sia indicato a partire dal Piano annuale per il 2020. In questa fase pertanto gli enti proprietari sono stati esentati dall'indicare tale contingente di unità abitative.

13. Unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnate nel corso dell'anno 2018

Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnate nel corso dell'anno 2018 sono le seguenti:

Ragione sociale dell'ente proprietario	Numero U.I. assegnate l'anno precedente
COMUNE DI SERIATE	1
ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO	7
COMUNE DI PEDRENGO	0
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	0
COMUNE DI GRASSOBBIO	0
COMUNE DI BRUSAPORTO	2
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	0
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	0
COMUNE DI CAVERNAGO	0
COMUNE DI BAGNATICA	Dato non pervenuto
COMUNE DI MONTELLO	Dato non pervenuto
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	Dato non pervenuto
Totale	9

14. Misure per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale

La crisi economica e i suoi prolungati effetti sulle famiglie e sulle imprese continuano a rappresentare indubbiamente la causa scatenante dell'emergenza abitativa, che rappresenta una criticità da affrontare in quanto non si è ancora identificata una strategia nazionale di sostegno dei bisogni abitativi. Pertanto Regione Lombardia ha sviluppato un modello innovativo di welfare abitativo che prevede misure di sostegno ai nuclei in difficoltà economica sia nel mercato abitativo privato sia nel contesto dei servizi abitativi pubblici, ai sensi della Legge regionale n. 16/2016[6].

In particolare tra il 2014 ed il 2016, in concomitanza con la disattivazione della misura nazionale di sostegno alle locazioni nel mercato abitativo privato (Fondo Sostegno Affitto – FSA), sono state promosse una serie di misure alternative ed in buona parte sperimentali, volte al mantenimento dell'abitazione in locazione; dal fondo morosità incolpevole, misura rivolta ai nuclei familiari interessati da provvedimenti di sfratto, ai contributi per il reperimento di unità abitative privati da locare a canoni concordati, ai fondi garanzia e micro-credito, sino alle misure di sostegno della mobilità nel settore della locazione.

14.1. Misure per il contenimento dell'emergenza abitativa e mantenimento dell'alloggio in locazione

L'Ambito di Seriate ha recepito le indicazioni relative alle misure regionali per il "contenimento dell'emergenza abitativa e mantenimento dell'alloggio in locazione" ai sensi della DGR 6465/2017 e della DGR 606/2018.

Sono state attivate le seguenti misure, accessibili ai cittadini di tutti gli 11 Comuni aventi i requisiti, e assegnate mediante avviso pubblico[7]:

a) Misura 2: azione volta a sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali[8] (misura 2 ex DGR 606/2018);

b) Misura 3: azione volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali per nuove soluzioni abitative in locazione (misura 3 ex DGR 606/2018);

c) Misura 4: azione volta a sostenere nuclei familiari in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti servizi abitativi sociali il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (misura 4 ex DGR 606/2018).

Le risorse complessive finalizzate al sostegno della locazione ammontano a € 29.267,00 derivanti dalla DGR 606/2018 a cui si aggiungono le risorse residue derivanti dalla DGR

[6] "Rapporto annuale al Consiglio Regionale - anno 2018 (ai sensi dell'art. 46, comma 2 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 – disciplina regionale dei servizi abitativi)" approvato con DGR XI/1555 del 15 aprile 2019.
[7] Indetto con determinazione dirigenziale n. 976 del 11 dicembre 2018.
[8] 1 Ai sensi dell'art.1 comma 6 della legge regionale 16/2016 si definiscono servizi abitativi sociali quelli erogati dai comuni, dalle ALER e dagli operatori accreditati e comprendono tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi sociali destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari aventi una capacità economica che non consente né di sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato né di accedere ad un servizio abitativo pubblico, quali mercato calmierato, housing sociale, alloggi di cooperative.

6465/2017 pari a € 27.386,71, per un totale di € 56.653,71 sul territorio degli undici comuni dell'Ambito territoriale.

Le risorse assegnate ai nuclei beneficiari nell'anno 2019 sono state le seguenti:

Tipologia Misura	Numero prog. nucleo beneficiario	Comune di residenza	Importo liquidato
MISURA 2	1	Seriate	€ 1.500,00
MISURA 2	2	Grassobbio	€ 1.200,00
MISURA 2	3	Seriate	€ 1.500,00
MISURA 3	4	Seriate	€ 1.732,00
MISURA 3	5	Seriate	€ 3.000,00
MISURA 3	6	Seriate	€ 2.800,00
MISURA 4	7	Seriate	€ 1.500,00
MISURA 4	8	Seriate	€ 1.500,00
MISURA 4	9	Seriate	€ 1.500,00
MISURA 4	10	Seriate	€ 1.500,00
Totale			**€ 17.732,00**

È stata recentemente deliberata la DGR 2065/2019 che costituisce il proseguo delle 5 misure sopra descritte e prevede la possibilità che gli Ambiti individuino progetti di carattere sperimentale, cui destinare massimo il 20% del finanziamento regionale.

Per l'Ambito di Seriate sono state destinate risorse pari a € 42.744,00: la programmazione di tali risorse, e l'indizione dei bandi pubblici per l'accesso è prevista nel gennaio/febbraio 2020.

14.2. Misure per il sostegno agli inquilini con morosità incolpevole soggetti a procedimenti di sfratto

Il Comune di Seriate, fruitore di finanziamento destinato ai comuni ad "alta tensione abitativa"[9] ha inoltre esteso agli altri Comuni dell'ambito la possibilità di fruire del sostegno economico per gli inquilini morosi incolpevoli titolari di contratti sul libero mercato e soggetti a provvedimenti di sfratto (D.L. 102/2013) tramite apposito bando[10].

Per il contrasto della morosità incolpevole lo Stato ha istituito un fondo[11] destinato agli inquilini morosi incolpevoli titolari di contratti sul libero mercato nei comuni ad elevata tensione abitativa.

Per il fondo è prevista[12] una copertura finanziaria fino al 2020 che annualmente viene ripartita con decreto ministeriale alle Regioni che attivano iniziative finalizzate al sostegno degli inquilini morosi incolpevoli.

[9] Ovvero i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2013, tra i quali rientra il comune di Seriate, nonché i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto critico elevato.
[10] Indetto con determinazione dirigenziale n. 1080 del 20 dicembre 2018.
[11] Previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, "*Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici*", convertito con legge 28 legge ottobre 2013, n. 124 e reso operativo dal decreto ministeriale del 14 maggio 2014 n. 202.
[12] Dall'art. 1, comma 2, della Legge 80/2014.

Annualmente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con proprio decreto definisce la ripartizione del fondo tra le Regioni e le procedure e i criteri di accesso.

Regione Lombardia ha definito le modalità operative per l'accesso al fondo, attraverso le "Linee Guida per l'attuazione delle iniziative a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli e Tabella di riparto delle risorse ai Comuni"[13].

Le linee guida regionali confermano anche per l'annualità 2018 che, per iniziative di carattere sperimentale, i Comuni interessati[14] possono mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per la programmazione di misure gestite dai Piani di Zona, in coerenza con le finalità del fondo per la morosità incolpevole.

Al comune di Seriate sono stati attribuiti € 116.836,29[15] quale riparto dell'annualità 2018[16], che, unitamente ai fondi residui delle precedenti annualità[17] pari a € 40.998,24[18], determinano un fondo complessivo per l'anno 2019 pari a € 157.834,53.

I nuclei familiari beneficiari nel periodo 2017 – 2019 sono stati i seguenti:

Numero prog. nucleo beneficiario	Comune di residenza	Data di presentazione della domanda	Importo liquidato
1	Seriate	04/01/17	€ 8.421,14
2	Bagnatica	04/05/17	€ 12.000,00
3	Seriate	24/11/17	€ 8.000,00
4	Pedrengo	18/12/17	€ 8.000,00
5	Pedrengo	20/12/17	€ 12.000,00
6	Albano S.A.	20/12/17	€ 4.481,00
7	Montello	13/04/18	€ 8.000,00
8	Grassobbio	08/05/19	€ 6.000,00
9	Seriate	23/05/19	€ 4.116,31
Totale			**€ 71.018,45**

14.3 Contributo regionale di solidarietà

Il contributo regionale di solidarietà è diretto ai nuclei familiari assegnatari di SAP che si trovano in condizioni economiche tali da non consentire di sostenere i costi della locazione

[13] Con DGR n. XI/602 del 1° ottobre 2018.
[14] Ovvero i Comuni ad elevata tensione abitativa individuati dalla delibera Cipe n. 87 del 13 novembre 2013, tra i quali rientra il comune di Seriate, nonché i Comuni inseriti dal PRERP 2014-2016 nelle classi di fabbisogno abitativo acuto critico elevato.
[15] Determinazione dirigenziale. n. 996 del 13 dicembre 2018 ad oggetto "Contributi relativi al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013). Impegno di spesa di € 116.836,29 e pari accertamento".
[16] A seguito della D.G.R. n. XI/602 del 1° ottobre 2018 e del conseguente decreto della Direzione generale politiche sociali, abitative e disabilità n. 14959 del 17 ottobre 2018.
[17] Ripartite con delibere regionali n. 5644/2016 e n. 7464/2017
[18] Di cui € 8.685,84 quale residuo dell'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 1096 del 19 dicembre 2016 ed € 32.312,40 quale impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 1126 del 27 dicembre 2017, ancora totalmente non erogato.

sociale, dati dalla somma del canone applicato e delle spese per i servizi comuni a rimborso.

La rassegna dei dati relativi alle somme stanziate e al numero dei beneficiari sarà oggetto di pubblicazione nel piano annuale 2020.